

IL GRAN RAPPORTO DEI DIRIGENTI L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE

Torino, fucina del Risorgimento italiano, prima patria irradiante del verbo nazionale, ha vissuto tre giornate di apoteosi guerriera: 18-19-20 giugno 1937-XV. A migliaia erano convenuti i Dirigenti delle Sezioni e dei Nuclei dell'Associazione del Fante per il Rapporto nazionale a Torino, e ciascuno mostrava le molte medaglie ed i freghi delle ferite: segni di glorie e di sacrifici le prime; distintivi dell'olocausto di sangue gli altri.

Torino li ha ospitati con la sua tradizionale generosità, con materna letizia, con infinito amore, perchè questi prediletti figli d'Italia sono i continuatori dell'opera di italianità che dal Piemonte ebbe inizio.

E per tre giorni si intesero per le vie della nostra Città le arguzie di tutte le Regioni, le armonie di tutti i dialetti; amici del tempo della trincea si incontrarono e si inebbrarono dei ricordi epici della gloriosa giovinezza; fanti delle stesse battaglie, fanti delle stesse brigate si conobbero rievocando in allegrezza le giornate di cruenta passione.

Atto regale di fraternità tra Dinastia e Popolo è stato l'intervento di S. A. R. Umberto di Savoia a tutte le manifestazioni; spettacolo maestoso di forza, di esemplare disciplina, di passione guerriera è stato lo sfilamento, preceduto dal Medagliere dalle 250 medaglie d'oro. Piazza Castello raccolse la sera del 19 tutti i conve-

nuti al Rapporto e decine di migliaia di torinesi per la celebrazione suggestiva e guerriera del « Rosario della gloria »: « Nomi della gloria d'Italia, in questo raduno di Fiamme e di Milizie, di credenti e di eroi, siate detti nel cielo di Dio... Guerre della Legge di Roma, sangue di tutti i secoli... »; e là, nel mistico silenzio di immensa folla immobile, si rievocarono i nomi consacrati dal supremo dovere, e le battaglie fulgide di più splendente gloria per il Fante italiano.

Sintesi del Gran Rapporto fu la seguente dichiarazione pronunciata nel salone di Palazzo Madama dal Presidente Nazionale:

« Per noi e per le legioni dei Fanti inquadrati nell'Associazione;

« con la passione e la fede che ora e sempre anima l'eroico spirito di sacrificio delle Fanterie italiane per portarle alla gloria ed alla vittoria;

« in questo quarto Raduno di dirigenti;

« noi confermiamo in Torino, culla dell'Esercito d'Italia, la tenace volontà di credere, obbedire, combattere agli ordini del Duce fondatore dell'Impero, nel nome del Re Imperatore, per la vittoria del Fascismo in una Europa liberata dalle sanguinose utopie e dalla malata irrequietudine egemonica dei popoli decadenti ».

ALDO MUGGIA



S. A. R. il Principe di Piemonte passa in rivista i dirigenti dell'Associazione del Fante